

# STORIA DELL'ARTE

M. Sironi, *la Giustizia fiancheggiata dalla Legge*, mosaico



Richard Riemschmid  
sedia e tavolo, legno di noce e  
pelle, 1926-29, Victoria & Albert  
Museum, Londra.  
La sedia venne eseguita da  
Liberty, mentre il tavolo dai  
Laboratori riuniti per l'arte  
nell'artigianato (Vereinigte  
Werkstätten für Kunst im  
Handwerk) di Monaco.





Carlo Bugatti  
stanza della  
chiocciola  
esposizione  
1902 torino



**Giacomo** Balla, paravento e sedia  
1918



Peche,  
portagioie, 1920



Arturo martini,  
giustizia fascista,  
palazzo di  
giustizia, 1937

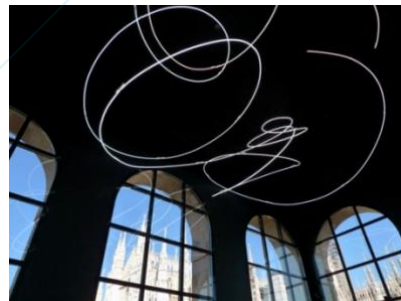
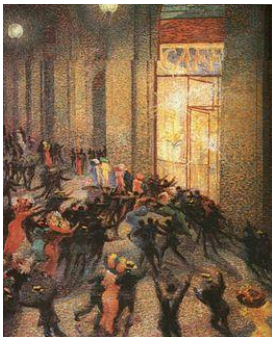


Felice casorati,  
meriggio, 1923  
torino



Piastrelle di  
giovanni dova,  
1950, milano

### AMICO CAMI



Galileo Chini,  
Vasi in ceramica  
smaltata  
policroma, Arte  
della Ceramica,  
Firenze, fine  
XIX inizio XX  
sec

neon di fontana

cesarina gualino



LAMPADA

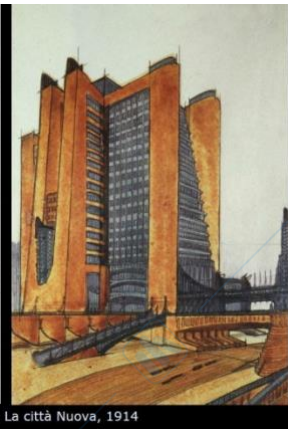
ALEX

UN AFFRESCO DI PALAZZO DI GIUSTIZIA

UNO DEL DIVISIONISMO

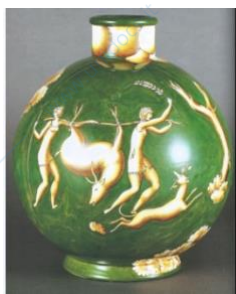


Antonio Sant'Elia, La città Nuova, 1914



Lucio Fontana, La bagnante, 1933 Cemento colorato, (distrutto) per la "villa-studio per un artista" arch. L. Figini-G. Pollini, V Triennale

Giovanni Segantini, *Il castigo delle lussuose* 1891. fa parte del ciclo *Le cattive madri*  
Il critico, gallerista e mercante d'arte Vittore Grubicy de Dragon organizza alla Italian Exhibition di Londra (1888) una sezione dedicata a Segantini, esposto accanto ad opere di Carlo Bugatti.  
Espone sue opere a Parigi nel 1889 -  
RUOLO FONDAMENTALE DI GALLERIE ED ESPOSIZIONI NELLA DIFFUSIONE DI NUOVE TENDENZE ARTISTICHE





1. V. Kandinskij, *Case a Murnau*, 1909, San Pietroburgo, Museo Statale Russo
2. V. Kandinskij, *Primo acquerello astratto*, 1910, Parigi, Centre Pompidou

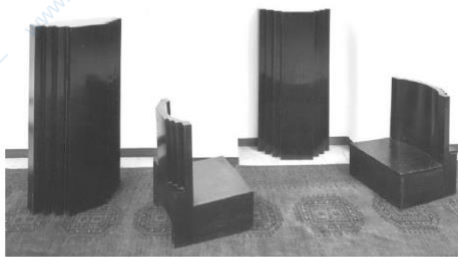
(SECONDA)



**Aubrey Beardsley**  
 Dall'alto: *passione di La Compagnie*  
 della *dansatrice*, incisioni per  
 l'edizione di *Salome* di Oscar  
 Wilde del 1902, pubblicata da  
 John Lane, Victoria & Albert  
 Museum, Londra.



**Ristorante Campari, 1937** (Arch. L. Figini, G. Pollini)  
 F. Melotti, *Figura*, marmo e pietra



G. Cometti per F. Casorati  
 Arredi per ingresso di casa Casorati  
 1925

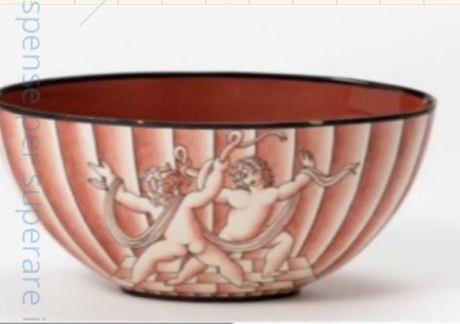




Nome IL TEMPIO DELL' ENERGA. CENTRALI IDRO ELETTRICHE  
 Luogo FONTANELLO "PARMA"  
 Anno ANNI 800  
 Autore PIERO PORTALUPPI



Nome LA GIUSTIZIA ARMATA CON LA LEGGE  
 Luogo PALAZZO DI GIUSTIZIA MILANO, AULA DELLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO  
 Anno 1936  
 Autore MARIO SIRONI



Nome I PUTTI CON LA SERPE  
 Luogo SESTO FIORENTINO  
 Anno 1925  
 Autore GIO PONTI



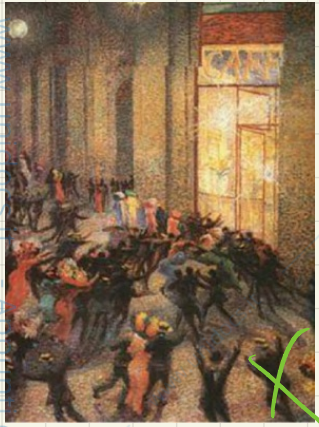
Nome MUSIC ROOM CHAIR + ACCENT TABLE  
 Luogo VICTORIAN E ALBERT MUSEUM LONDRA  
 Anno 1898/99  
 Autore RICHARD RIEMERSCHMID



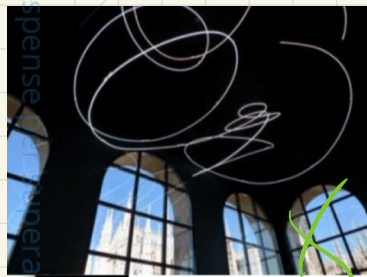
Nome AREOPITTURA, LA SERIZIONE DEL VOLO  
 Luogo (PADOVA) MUSEI CIVICI AGLI EREMITANI  
 Anno 1929  
 Autore TULLIO CRALI



Nome BASSORILIEVI IN CERAMICA  
Luogo CASA IN VIA LANZONE  
Anno 1957/52  
Autore LUCIO FONTANA



Nome RISSA IN GALLERIA  
Luogo PINNACOTECA DI BRESCIA "MILANO"  
Anno 1910  
Autore UMBERTO BOCCIONI



Nome STRUTTURA AL NEON  
Luogo MUSEO 900 MILANO  
Anno 1951  
Autore LUCIO FONTANA



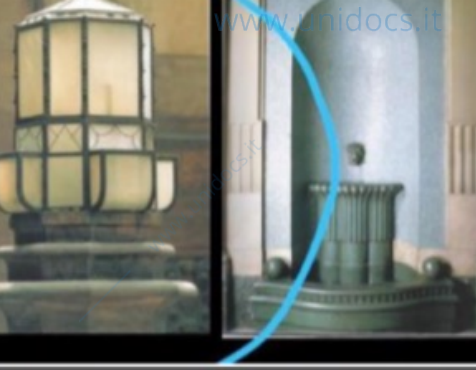
Nome RITRATTO DI CESARINA GUALINO  
Luogo GIUGO SALICE  
COLLEZIONE PRIVATA  
Anno 1922  
Autore FELICE CASORATI

REALISMO MAGICO



Nome VASI IN CERAMICA SMALTATA POLICROMA  
Luogo FIRENZE  
Anno FINO XIX, INIZIO XX SEC  
Autore GAULEO CHINI

LIBERTY DECO



Nome **LAMPADA IN STILE ART DECO**

Luogo **STAZIONE CENTRALE**

Anno

Autore



Nome **LA CITTÀ NUOVA (ACQUERELLO SU CARTA)**

Luogo **MILANO**

Anno **1974**

Autore **ANTONIO SANT'ELIA**



Nome **IL BASNANTE (SCULTURA POLICROMA) - DISTRUTTO**

Luogo **TRIENNALE DI MILANO**

Anno **1933 (PER LA VILLA STUDIO PER UN ARTISTA  
ARCH. FIGINI E POLLINI)**

Autore **LUCIO FONTANA**

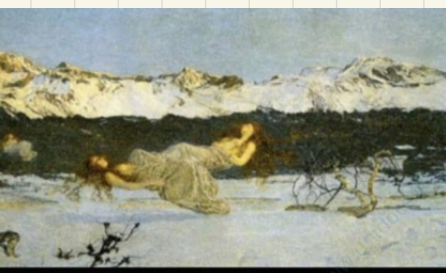


Nome **VASO VENATORIA**

Luogo **COLLEZIONE PRIVATA (PER LA SOCIETÀ  
CERAMICA RICHARD - SINORI)**

Anno **1928/30**

Autore **GIO PONTI**



Nome **IL CASTIGO DELLE LUSSUOSE  
(CICLO 'LE CATTIVE MADRI')**

Luogo **LIVERPOOL WALKER ART GALLERY**

Anno **1891**

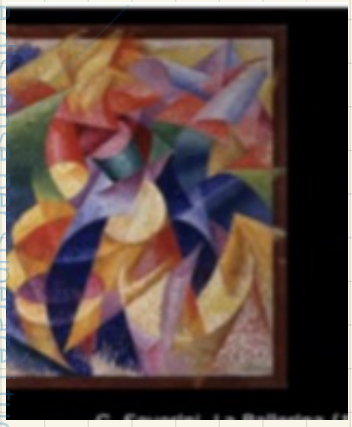
Autore **GIOVANNI SESANTINI**



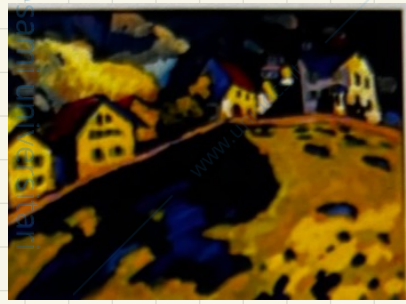
Nome **IL GIARDINIERE STANCO**  
 Luogo **MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE IN FAENZA**  
 Anno **1929**  
 Autore **GIO PONTI (MANIFATTURA RICHARD-SINORI SAN CRISTOFORO)  
 TERRAGLIA DECORATA A SMALTI POLICROMI**



Nome **L'ABBRACCIO**  
 Luogo **VIENNA PRESSO IL MAK (MUSEO DELLE ARTI APPLICATE)**  
 Anno **1905 - 1909**  
 Autore **GUSTAV KLIMT**



Nome **LA BALLERINA**  
 Luogo **COLLEZIONE PESSY GUGGENHEIM (VENEZIA)**  
 Anno **1914**  
 Autore **GINO SEVERINI**  
**NEO IMPRESSIONISMO**



Nome **CASE A MURNAU**  
 Luogo **MUSEO STATALE RUSSO (SAN PIETROBURGO)**  
 Anno **1909**  
 Autore **VASILIJ KANDINSKIJ**



Nome **PRIMO ACQUERELLO ASTRATTO**  
 Luogo **POMPIDOU CENTRE (PARIGI)**  
 Anno **1910**  
 Autore **VASILIJ KANDINSKIJ**



Nome **ILLUSTRAZIONI DI "SALOMÉ"**

Luogo **BIBLIOTECA BRITANNICA**

Anno **1893 (PUBBLICAZIONE SALOMÉ)**

Autore **AUBREY BEARDSLEY**

**LIBRO DI ILLUSTRAZIONI  
ILLUSTRAZIONI VISIONARIE CHE HANNO RIVOLUZIONATO  
LE NORME DI GENERE VITTORIANE  
LIBRO: OSCAR WILDE  
ART NOUVEAU**



Opera: "la città nuova" Antonio Sant'Elia.

Anno: 1914

Ubicazione: Collezione privata, Roma

Tecnica: Inchiostro, matita e acquerello su carta

Corrente: Avanguardie - II Futurismo

✓

Nel corso del XX secolo l'attenzione degli architetti per la creazione di nuovi spazi urbani crebbe ulteriormente, in corrispondenza all'enorme sviluppo delle metropoli. I maestri dell'architettura moderna proposero modelli fra loro diversi: alcuni concepirono città per milioni di abitanti; altri progettaroni centri residenziali lontani dalle città, diventate esclusivamente luoghi di lavoro; altri, infine, rappresentarono la città del futuro con tratti ancora oggi avveniristici, come Antonio Sant'Elia, esponente del Futurismo. La sua Città nuova, disegnata nel 1914, è un inno alla macchina, alla velocità, all'efficienza, e si stacca dalla tradizione passata: prevede altissimi edifici di ferro e vetro, sistemi di trasporto veloci, l'abbandono degli ordini architettonici classici. Nel futurismo la progressione deve sostituire la tradizione. La velocità fonda una nuova idea di bellezza, e la città è il luogo della modernità. Per creare un nuovo mondo futurista bisognava ripensare lo spazio dell'abitare, sia pubblico che privato. Tutte le architetture devono dare l'idea di una macchina, questo non lo può fare un solo edificio. Vengono usati tutti gli elementi serventi come elementi decorativi. L'architettura non finisce in sé stessa, ma si inserisce all'interno della città.

"La città futurista è simile ad un immenso cantiere tumultuante, agile, dinamico in ogni sua parte, e la casa futurista è simile ad una macchina gigantesca. Gli ascensori non debbono rincantucciarsi nei vani delle scale; ma le scale, diventate inutili, devono essere abolite e gli ascensori devono inerpicarsi, come serpenti di ferro e di vetro, lungo le facciate. La casa di cemento di vetro di ferro senza pittura e senza scultura, ricca soltanto della bellezza congenita alle sue linee e ai suoi rilievi, straordinariamente brutta nella sua meccanica semplicità, alta e larga quanto più è necessario, e non quanto è prescritto dalla legge municipale deve sorgere sull'orlo di un abisso tumultuante: la strada, la quale non si stenderà più al livello delle portinerie, ma si sprofonderà nella terra per parecchi piani, che accoglieranno il traffico metropolitano e saranno congiunti, da passerelle metalliche e da velocissimi tapis roulants. Bisogna abolire il decorativo. Tutto deve essere rivoluzionato. Bisogna sfruttare i tetti, usare i sotterranei, diminuire l'importanza delle facciate, trapiantare i problemi del buon gusto dal campo della sagometta, del portoncino in quello più ampio della vasta disposizione delle piante. Buttiamo all'aria monumenti, marciapiedi, porticati, gradinate, sprofondiamo le strade e le piazze, innalziamo il livello della città. E proclamo: Che l'architettura futurista è l'architettura del calcolo, dell'audacia temeraria e della semplicità; l'architettura del cemento armato, del ferro, del vetro, del cartone, della fibra tessile e di tutti quei surrogati del legno, della pietra e del mattone che permettono di ottenere il massimo della elasticità e della leggerezza; Che l'architettura futurista non è per questo un'arida combinazione di praticità e di utilità, ma rimane arte, cioè sintesi, espressione; Che le linee oblique e quelle ellittiche sono dinamiche, per la loro stessa natura, hanno una potenza emotiva superiore a quelle delle perpendicolari e delle orizzontali; Che la decorazione, come qualche cosa di sovrapposto all'architettura, è un assurdo, e che soltanto dall'uso e dalla disposizione originale del materiale grezzo o nudo o violentemente colorato, dipende il valore decorativo dell'architettura futurista; Che, come gli antichi trassero ispirazione dell'arte dagli elementi della natura, noi - materialmente e spiritualmente artificiali - dobbiamo trovare quell'ispirazione negli elementi del nuovissimo mondo meccanico che abbiamo creato, di cui l'architettura deve essere la più bella espressione, la sintesi più completa, l'integrazione artistica più efficace; L'architettura come arte delle forme degli edifici secondo criteri prestabiliti è finita; Per architettura si deve intendere lo sforzo di armonizzare con libertà e con grande audacia, l'ambiente con l'uomo, cioè rendere il mondo delle cose una proiezione diretta del mondo dello spirito; Da un'architettura così concepita non può nascere nessuna abitudine plastica e lineare, perché i caratteri fondamentali dell'architettura futurista saranno la caducità e la transitorietà. Le case dureranno meno di noi. Ogni generazione dovrà fabbricarsi la sua città. Questo costante rinnovamento dell'ambiente architettonico contribuirà alla vittoria del Futurismo.

TOILETTE CON SPECCHIO (1925 ca; Giacomo Cometti)

- Potrebbe essere uno dei grattacieli di Manhattan
- Geometria netta ripetuta
- Struttura in legno di ebano



LEE LAWRIE è uno dei maggiori esponenti del Deco newyorkese



DECORAZIONE A RILIEVO SULL'INGRESSO DELL'RCA BUILDING (1933-35; Lee Lawrie, New York)

- Figure bloccate in un disegno geometrico → si ripetono
- Materiali sfarzosi che rimandano al successo e al lusso
- **Forme stellari**
- Tendenza al **barocco** in certe ripetizioni di elementi

DANZA GRECA (1925; Carl Paul Jennewein)

- Forme bloccate in maniera **innaturale** (posizione che sarebbe scomoda nella realtà)
- Drappo irrealistico
- Piedistallo solido e semplificato (leggere scalettature di decorazione)
- Simmetria rigida

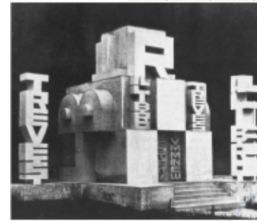


RAGAZZA IN VERDE (1930-31; Tamara de Lempicka)

Linee rigide e spezzettate che sembrano **lamiere** di una macchina

TRENO IN CORSA (1922; Ivo Pannaggi; Macerata)

- Vicino al cubismo analitico
- Colori sgargianti
- Ripresa del tema del treno (**modernità**) e della **velocità**



PADIGLIONE DEL LIBRO (1927; Depero; III Biennale di Monza)



VASO CON PAVONI (1906-25; Chini; Faenza)

- Forme geometriche ricorrenti
- Presenza dell'animale feticcio
- Ispirazione a Klimt

Abbandona gradualmente i riferimenti rinascimentali, spostandosi progressivamente al gusto art nouveau francese (foto dei due vasi belli)  
Otterrà la cattedra di belle arti a Firenze (lui che non si era mai "laureato")



- Autore: Nizzoli
- Opera: Manichino
- Luogo: Bar Craja
- Data: 1930
- Corrente: Art Deco
- Tecnica: Lamiera dipinta



- Autore: Arch. Figini e Pollini; Melotti
- Opera: Ristorante Campari e "figura" di Melotti
- Luogo: Ristorante Campari
- Data: 1937
- Corrente: Art Deco
- Tecnica: Marmo e pietra



- Autore: Giovanni Dall'Orto
- Opera: Lampada e fontana
- Luogo: Stazione Centrale di Milano
- Data:
- Corrente: Art Deco



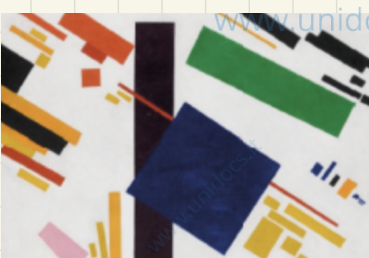
- Autore: Kandinskij
- Opera: Primo acquerello astratto
- Luogo: Centre Pompidou, Parigi
- Data: 1910
- Corrente: Astrattismo Lirico
- Tecnica: Acquerello, matita e inchiostro di china su carta



- Autore: Umberto Boccioni
- Opera: Rissa in galleria
- Luogo: Pinacoteca di Brera, Milano
- Data: 1910
- Corrente: Futurismo
- Tecnica: Olio su tela



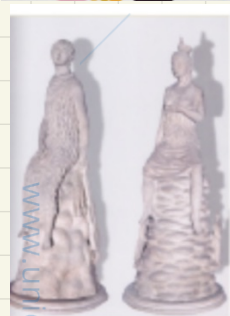
- Autore: Malevic
- Opera: Quadrato rosso
- Luogo: Russian Museum, San Pietroburgo
- Data: 1915
- Corrente: Pittura Suprematista
- Tecnica: Olio su tela



- Autore: Malevic  
 - Opera: Costruzione Suprematista  
 - Luogo: venduto dal Sotheby's, New York nel 2008  
 - Data: 1915- 16  
 - Corrente: Pittura Suprematista  
 - Tecnica: Pittura su tela



- Autore: Malevic  
 - Opera: Otto rettangoli rossi  
 - Luogo: Stedelijk museum, Amsterdam  
 - Data: 1915  
 - Corrente: Pittura Suprematista  
 - Tecnica: Pittura su tela



Opera: "Filemone e Bauci" G Manzù.  
 Anno: 1933  
 Ubicazione: Pinacoteca di Brera, Milano  
 Tecnica: Clinker  
 Corrente:



Opera: "la Giustizia fiancheggiata dalla Legge" Mario Sironi.  
 Anno: 1936-40  
 Ubicazione: Palazzo di Giustizia, Milano  
 Tecnica: mosaico  
 Corrente: Arte Pubblica in Italia



"la giustizia fascista" Arturo Martini. 1937  
 Palazzo di Giustizia, Milano  
 altorilievo in marmo bianco  
 Corrente: Arte pubblica in Italia



Opera: "sedia e tavolo" Richard Riemerschmid.  
 Anno: 1898-99  
 Ubicazione: Victoria & Albert Museum, Londra  
 Tecnica: Legno di noce e pelle  
 Corrente: Art Nouveau



Opera: "il giardiniere stanco" Gio Ponti.  
 Anno: 1929  
 Ubicazione: Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza  
 Tecnica: terraglia decorata a smalti policromi, Manifattura Richard-Ginori san Cristoforo  
 Corrente: art decò



Opera: "Il trionfo della Morte e dell'Amore" Gio Ponti e Libero Andreotti.  
 Anno: 1928  
 Ubicazione: Civiche Raccolte d'Arte Applicata del Castello Sforzesco, Milano  
 Tecnica: porcellana e smalto blu e oro, Per la società Ceramica Richard-Ginori (manifattura di Doccia)  
 Corrente: Art Deco



Opera: "Sedie per Uffici Gualino" G Pagano e G Levi Montalcini.  
 Anno: 1930  
 Ubicazione: Galleria Cristiani & Co - galleria Umberto I, Torino  
 Tecnica:  
 Corrente: Art Deco



Opera: A sinistra, il Vaso degli sport (o vaso con pugile)  
 A destra il vaso con la ventaria, Gio Ponti  
 Anno: 1928-30  
 Ubicazione:  
 Tecnica: maiolica verde, Per la Società Ceramica Richard-Ginori (manifattura di Doccia)  
 Corrente: art decò



Opera: "la ballerina" Gino Severini.  
 Anno: 1914  
 Ubicazione: Collezione Guggenheim, Venezia  
 Tecnica: Olio su tela  
 Corrente: Avanguardie - Futurismo; ispirato alle sperimentazioni cubiste e al trarramento del colore divisionista



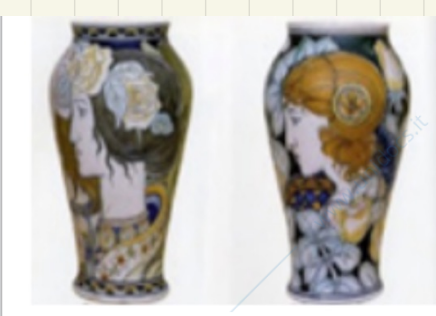
Opera: "Scene del IV Libro dell'Eneide" A Funi.  
 Anno: 1930  
 Ubicazione: vestibolo della IV Triennale di Monza, Architetto G Pizzigoni  
 Tecnica:  
 Corrente:



Opera: "Vaso presentato a Firenze" Galileo Chini.  
 Anno: 1896-98  
 Ubicazione: Arte della Ceramica  
 Tecnica: maiolica e smalti policromi  
 Corrente: Liberty

La forma della ballerina nel dipinto è ormai scomparsa. Si intuiscono, infatti, grazie al suggerimento del titolo, delle parti di colore rosa che possono rimandare agli arti della donna. In centro, all'incrocio delle diagonali, si trova un semicerchio, di colore bianco e giallo molto chiaro. Intorno a questa figura, parzialmente invasa da uno spigolo di colore rosa, ruotano le varie parti della composizione. Il movimento nel dipinto è di tipo cromatico. Sono, infatti, i contrasti tra complementari, arancio e blu, viola e giallo, rosso e verde, a creare il dinamismo. Si formano, quindi, delle linee rette o circolari che suggeriscono il movimento astratto, che deriva da quello fisico della ballerina che danza nello spazio. La ballerina raffigurata nel dipinto è praticamente irriconoscibile. La forma umana, quindi, si dissolve e si frantuma in schegge di colore incastrate con lo sfondo colorato. La superficie del dipinto sembra, infatti, un piano bidimensionale di cunei colorati che si incastrano e formano linee curve e rette. Si intravede, in questa composizione, un'influenza del frazionamento spaziale che deriva dalle ricerche cubiste. I colori vengono, inoltre, frantumati e disposti sulla tela con pennellate pure e affiancate come nella pittura divisionista. La grandezza delle campiture e delle schegge cromatiche diminuisce verso l'alto rappresentando, lo sfondo e lo spazio intorno alla vorticoso danzatrice.

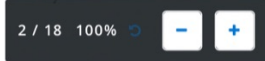
Chini recupera la tradizione Rinascimentale dei Della Robbia e la trasfigura nella cultura Liberty di matrice europea. La fusione tra caratteri locali e tradizionali e caratteri "moderni" internazionali è frequente in epoca Art Nouveau. In Italia, dove l'unità nazionale è recente, non esiste una tradizione nazionale univoca, soprattutto nell'ambito delle arti decorative, ma un insieme ricco e sfaccettato di tradizioni e culture artigianali locali. Produzione di difficile diffusione in Italia. Il potere di diffusione di una cultura moderna è paradossalmente più facile di quelli tradizionali, per questo è molto importante produrre molto per questi artisti, nonostante persistano al contempo pezzi unici. Molto presente il riferimento a Botticelli, al floreale.



Opera: "vasi in ceramica smaltata policroma" Galileo Chini.  
 Anno: fine '800 inizio '900  
 Ubicazione: Arte della Ceramica, Firenze  
 Corrente: Liberty



Opera: "vaso maiolica" Galileo Chini.  
Anno: 1903-04  
Ubicazione: Museo internazionale delle ceramiche, Faenza  
Tecnica:  
Corrente: Liberty



Opera: "trono" Bugatti.  
Anno: 1890  
Ubicazione: Galleria Michela Cattai, Milano  
Tecnica: legno di noce ebanizzato intarsiato in peltro, seduta e schienale in pergamena, cornici in ottone ribattute e nappe in seta  
Corrente: Liberty



Non fa riferimento ad uno stile preciso del passato, se non ad un vago riferimento ad un orientalismo di fantasia. Mobile elaborato con preziosità di intarsi estrema. Le decorazioni fanno parte della struttura degli arredi (se eliminati i decori, il trono mantiene una forma particolare e non tradizionale). Estrema schematizzazione della natura, geometrizzazione. Legni diversi, geometria, intarsi e intagli. Molto utilizzate le figure del cerchio, del cilindro e del rettangolo. In questo caso il trono è realizzato in pergamena dipinta con elemento ricorrente delle colonnine.



Opera: "il castigo delle lussuose" Giovanni Segantini.  
Anno: 1891  
Ubicazione: Courtesy National Museums Liverpool, Walker Art Gallery  
Tecnica: Olio su tela  
Corrente: Liberty (Simbolismo)



Opera: "paravento" Bugatti.  
Anno: 1902  
Ubicazione: Collezione privata  
Tecnica: struttura in legno, ante in pergamena dipinta, intarsi in peltro, grande disco centrale in ottone sbalzato  
Corrente: Liberty

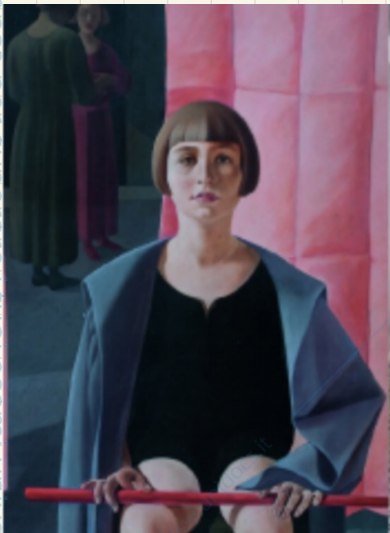
non è realistico perché fluttuano nel vuoto.  
La donna è la protagonista dello stile liberty e viene raffigurata come una donna botticelliana, preraffaellita o geometrizzata, simboleggiando l'energia vivificante della natura.

Realizzato con intarsi e intagli su pergamena dipinta. Anche in questo caso, come nella maggior parte dei mobili di Bugatti, è ricorrente una geometrizzazione degli elementi e l'uso ricorrente delle figure del cerchio e del rettangolo.



**AUTORE E OPERA:** Centrale idroelettrica di Crevaldossola – Piero Portaluppi

**LUOGO E ANNO:** Crevaldossola (Verbania) – 1923/25



AUTORE = FELICE CASORATI

NOME RITRATTO DI RENATO GUARINO  
1923 / 24

ISTITUTO MATTEUCCI, VIAREGGIO

UMBERTO BELLOTTI

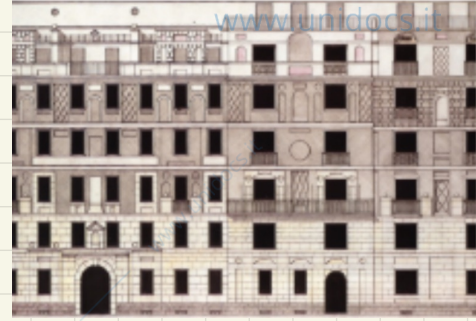
NOME CONNUBIO FERRO E VETRO

1882 / 1940 VENEZIA

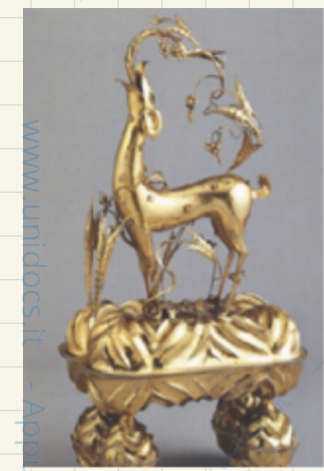
MOSTRA BIENNALE DI MONZA 1923

- COLLEZIONE PRIVATA





- Autore: Giovanni Muzio
- Opera: Ca' Bruta
- Luogo: Via della Moscova, Milano
- Data: 1919-23
- Corrente: Ritorno all'ordine



- Autore: Dogobert Peche
- Opera: Portagioie dorato
- Luogo: Metropolitan Museum of Art, New York
- Data: 1920
- Corrente: Art Deco

#### Scritto - Domande a crocette

1. Data di realizzazione di *Amor Sacro e Amor profano*? 1514-1515
2. Chi ha dipinto la *Deposizione di Santa Felicità*? Pontormo
3. In che anni è stata realizzata la Volta della Cappella Sistina? 1508-1512
4. Il significato del *Ritratto equestre di Carlo V*? Carlo V è raffigurato come un *miles cristiano* che ha combattuto in difesa della religione, ma allo stesso tempo non raffigura i principi luterani sconfitti perché vuole che tutti i suoi sudditi possano identificarsi in lui
5. Come si chiama l'affresco di Pietro da Cortona a Palazzo Barberini? Il Trionfo della Divina Provvidenza